



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/05/2025 (punto N 29)

Delibera

N 597

del 12/05/2025

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Attività di gestione dell'Ufficio Regionale Runts (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) - Sostegno ai Comuni Capoluogo ed alla Città Metropolitana di Firenze. Prenotazione risorse anno 2025.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista legge 6 giugno 2016, n. 106, recante delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” ed in particolare, il titolo VI recante “Del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore” (cd. RUNTS);

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 recante Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;

Vista la legge regionale 31 ottobre 2018, n.58 recante Norme per la cooperazione sociale in Toscana;

Vista la legge regionale 22 luglio 2020, n. 65 recante Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano;

VISTA La Legge Regionale 28 dicembre 2021 n.53 “Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Registro unico nazionale del Terzo settore in Toscana”;

Richiamato, nello specifico, l'articolo 53 comma 1 del sopra citato decreto legislativo, secondo cui con decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, sono definiti le procedure per l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, i documenti da presentare ai fini dell'iscrizione e le modalità di deposito degli atti, le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro unico nazionale del Terzo settore, in modo tale da assicurare l'omogenea e piena conoscibilità su tutto il territorio nazionale degli elementi informativi ivi contenuti e, infine, le modalità con cui è garantita la comunicazione dei dati tra il registro stesso e il registro delle Imprese con riferimento alle imprese sociali e agli altri enti del Terzo settore iscritti nel registro delle imprese;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 106/2020 con il quale vengono disciplinate le procedure di iscrizione degli Enti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, le modalità di deposito degli atti nel Registro, le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro stesso ed in particolare:

-l'art. 4 recante “Organizzazione e funzioni degli Uffici del RUNTS” che al comma 1 dispone che presso il Ministero, nonché presso ciascuna Regione e Provincia autonoma, opera una struttura, rispettivamente denominata “Ufficio statale”, “Ufficio regionale” e “Ufficio provinciale” del RUNTS;

-l'art. 5 recante “Individuazione dell'Ufficio del RUNTS competente” che al comma 1 afferma che l'individuazione dell'Ufficio del RUNTS competente è effettuata in via ordinaria su base territoriale e che l'Ufficio competente è quello della Regione o Provincia autonoma sul cui territorio l'ente ha la propria sede legale;

Richiamato il D.M. n. 167/2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 04/11/2022, al n. 2795, col quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali destina, per l'anno 2019 e 2020, la somma complessiva di euro 26.276.321,000 (di cui euro 12.700.000,00, per l'anno 2021 e euro 13.576.321,00 per l'anno 2022) all'avvio degli uffici del RUNTS istituiti presso ciascuna Regione e provincia autonoma, alla gestione del RUNTS e alle attività di controllo sugli Enti del Terzo settore stabilendo contestualmente di trasferire per tali finalità, ai sensi dell'articolo 53, comma 3 del D.lgs. n.117/2017, a Regione Toscana la somma di euro 797.374,00 per l'anno 2021 e la somma di euro

865.477,00 per l'anno 2022, incassate rispettivamente con quietanza n. 25001 del 19/12/2022 e n. 25000 del 19/12/2022;

Vista la delibera 1460/2022 che approva l'Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, UPI Toscana, Città metropolitana di Firenze, Comuni di Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Prato e Siena sottoscritto in data 27/04/2023 finalizzato a fornire gli indirizzi per il coordinamento delle attività per la gestione ordinaria dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 co. 4 della L. R. 53/2021 "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Registro unico nazionale del Terzo Settore in Toscana";

Considerato che all'art. 9, comma 1 dell'Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, UPI Toscana, Città metropolitana di Firenze, Comuni di Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Prato e Siena approvato con D.G.R. 1460/2022 è stabilito che *"Con deliberazione della Giunta regionale, nell'ambito dei trasferimenti di cui all'art. 53, comma 3 del D.lgs. 117/2017, sono stabilite le risorse da assegnare ai Comuni capoluogo di Provincia ed alla Città metropolitana di Firenze. Tali risorse sono ripartite sulla base di una quota fissa, non inferiore al 40% delle stesse, e di una quota variabile, calcolata secondo il criterio della popolazione residente e, in base ad un indice, in riferimento al numero degli Enti del terzo settore iscritti nelle articolazioni territoriali del RUNTS. La medesima deliberazione stabilisce termini e modalità per la presentazione di relazione relativa alle attività svolte e alle criticità riscontrate."*;

Considerato inoltre che all'art. 4 dell'Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, UPI Toscana, Città metropolitana di Firenze, Comuni di Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Prato e Siena sono elencati i seguenti compiti dei Comuni e della Città Metropolitana di Firenze:

a) individuano la struttura interna competente al popolamento iniziale e alla gestione ordinaria del RUNTS comunicando a Regione Toscana i nominativi degli addetti e dei responsabili del procedimento che sono pertanto legittimati ad operare sulla piattaforma informatica del RUNTS e si impegnano a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica in merito;

b) verificano nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dall'articolo 22 del D. Lgs. 117/2017 e degli articoli 16 e 17 del D.M. 15/9/2020 la regolarità formale della documentazione presentata dagli enti che intendano conseguire la personalità giuridica;

c) Acquisiscono, secondo quanto indicata dall'articolo 48, comma 6 del D. L.g.s. 117/2017, le informazioni antimafia di cui all'articolo 31, comma 1 dello stesso Decreto;

d) svolgono l'istruttoria delle domande di iscrizione riferite agli enti avente sede legale nel territorio provinciale di competenza e della cancellazione dalle sezioni del RUNTS, e proponendo all'Ufficio regionale l'adozione di uno specifico provvedimento di iscrizione, diniego o di cancellazione. A tale scopo provvedono ad inserire nella piattaforma, entro un massimo di 40 giorni dal ricevimento dell'istanza, un verbale, sottoscritto dal responsabile del procedimento precedentemente individuato, che attesta la fine dell'istruttoria, la trasmissione del relativo parere e della proposta conseguente al fine di rispettare il termine di cui all'art. 47 del D. M. 106/2020. I Comuni capoluogo di Provincia e la Città Metropolitana svolgeranno le necessarie verifiche sulla reale sussistenza e operatività dell'ente e comunicando anche attraverso la messaggistica e le altre funzioni previste dalla piattaforma del Runts;

e) coadiuvano Regione Toscana nella validazione delle procedure di variazione dati, deposito atti e documenti avviate sulla piattaforma del RUNTS da parte degli ETS iscritti che non comportino l'adozione di un provvedimento. Per le variazioni che comportano l'adozione di un provvedimento,

come nel caso di migrazione da una sezione del RUNTS all'altra, provvedono anche alla predisposizione del relativo verbale contenente il parere;

f) Al fine di garantire la più ampia imparzialità e ridurre i rischi di un eventuale conflitto di interessi, nel caso in cui si verificano casi particolari in cui un ETS veda tra i propri associati un Comune capoluogo, la Città metropolitana di Firenze o la Regione Toscana, i medesimi assicurano lo svolgimento del processo istruttorio secondo la modalità della rotazione. In particolare, l'istruttoria della domanda in questi casi, dovrà essere effettuata da un ente territoriale diverso da quello che ha ricevuto l'istanza nel modo seguente: Massa/Livorno, Lucca/Pisa, Pistoia/Prato, Firenze/Arezzo, Siena/Grosseto;

g) comunicano all'Ufficio regionale l'accertamento dell'esistenza di una delle cause di estinzione o lo scioglimento dell'ente, al fine dell'adozione dell'eventuale provvedimento conseguente con specifico verbale, sottoscritto dal responsabile del procedimento;

h) conducono la revisione dei requisiti previsti per l'iscrizione alla relativa sezione del RUNTS, con cadenza almeno triennale e ne trasmettono l'esito all'Ufficio regionale medesimo al fine dell'adozione del provvedimento conseguente, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 92, 93 e 96 del Codice del Terzo settore;

i) nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera e) della legge regionale 53/2021, svolgono l'attività di controllo riferendo all'Ufficio regionale al fine dell'adozione dell'eventuale provvedimento conseguente;

l) si impegnano a partecipare e contribuire alla realizzazione delle attività di cui all'art. 5 ordinamento operativo della rete territoriale regionale;

Ritenuto quindi di dare continuità a quanto indicato dall'articolo 4, comma 5 della legge regionale 53/2021, avvalendosi del supporto, delle competenze e delle capacità tecnico/amministrative dei 9 Comuni capoluogo toscani sopra indicati e della Città metropolitana di Firenze;

Considerato inoltre che i Comuni capoluogo e la Città Metropolitana di Firenze invieranno specifica relazione delle attività svolte e delle criticità riscontrate, adottando un modello predisposto da Regione Toscana e secondo quanto indicato dall'articolo 4, comma 5, della legge regionale 53/2021, entro febbraio 2026;

Considerato che la Città Metropolitana di Firenze con pec prot. n. 0020097 del 24 aprile 2025, ha dato atto di avere attivato - in accordo con l'Ufficio regionale RUNTS al fine di dare un ulteriore supporto all'area della Città metropolitana che conta almeno un terzo degli Enti del Terzo settore iscritti o in fase di iscrizione al RUNTS e delle associazioni no profit potenzialmente interessate ad iscriversi al RUNTS - un progetto pilota per l'anno 2025 di sportello di supporto all'Ufficio Politiche sociali per le attività legate al RUNTS per lo svolgimento delle seguenti attività:

- servizio informazioni di primo livello da svolgere tramite linea telefonica fornita dalla Città Metropolitana di Firenze e/o indirizzo email dedicato;
- servizio di supporto e verifica documentale tramite il portale RUNTS;
- richieste di informazioni e assistenza telefonica ed eventuale inoltro all'Ufficio stesso per questioni di secondo livello;
- inserimento e controllo dei dati sul portale internet RUNTS: caricamento files, controllo files inseriti, monitoraggio delle tempistiche e delle scadenze delle pratiche, ecc.;

- verifica delle voci nei documenti presentati: controllo che in ciascun documento siano presenti le voci indicate in una check-list concordata;

Ritenuto, pertanto, necessario destinare alla Città Metropolitana di Firenze un'ulteriore somma di euro 57.000,00 per il finanziamento del progetto pilota per l'anno 2025 avente per oggetto lo sportello di supporto all'Ufficio Politiche Sociali della Città Metropolitana di Firenze in relazione alle attività legate al RUNTS, che avrà come destinatari Enti del Terzo settore iscritti o in fase di iscrizione al RUNTS e delle associazioni no profit potenzialmente interessate ad iscriversi al RUNTS nelle modalità precedentemente specificate;

Ritenuto necessario destinare, al fine di garantire una adeguata organizzazione funzionale dell'operatività dell'Ufficio regionale del RUNTS la somma complessiva di euro 757.000,00 a valere sul capitolo 22189 (tipo stanziamento avanzo) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025 di cui:

- euro 700.000,00 composti da euro 400.000,00 di quota fissa ed euro 300.000,00 di quota variabile da calcolare in base a quanto indicato dall'articolo 5, comma 4 della legge regionale 53/2021, derivante dalle risorse di cui al sopra citato D. M. 167/2022, a favore dei 9 Comuni capoluogo (Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Siena, Pisa) e alla Città Metropolitana di Firenze;
- ulteriori euro 57.000,00 per la copertura finanziaria del progetto pilota avente ad oggetto lo sportello di supporto all'Ufficio Politiche Sociali della Città Metropolitana di Firenze in relazione alle attività legate al RUNTS;

Precisato altresì che le risorse assegnate ai sensi della presente deliberazione saranno oggetto di successivo impegno di spesa e contestuale liquidazione, in una unica soluzione, a cura del dirigente del competente settore regionale, con atto da adottarsi nel corso del presente anno;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Visto il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la Legge Regionale n. 1 del 7/01/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008".

Vista la L.R. n. 60 del 24/12/2024 che approva il bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 08/01/2025 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027" con cui viene approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Vista la DGR 273 del 10/03/2025 "Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025 - 2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011" a seguito della quale è stata applicata al Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, prima dell'approvazione del Rendiconto 2024, una quota dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di confermare, nel rispetto di quanto indicato dalla legge regionale 53/2021, la collaborazione con i 9 Comuni capoluogo toscani (Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Siena, Pisa) e della Città metropolitana di Firenze ai fini dell'attività dell'Ufficio regionale del RUNTS, al fine di permettere loro di svolgere le funzioni previste per garantire l'operatività del RUNTS;
- destinare, al fine di garantire una adeguata organizzazione funzionale dell'operatività dell'Ufficio regionale del RUNTS la somma complessiva di euro 757.000,00 a valere sul capitolo 22189 (tipo stanziamento avanzo) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025 di cui:
 - euro 700.000,00 composti da euro 400.000,00 di quota fissa ed euro 300.000,00 di quota variabile da calcolare in base a quanto indicato dall'articolo 5, comma 4 della legge regionale 53/2021, derivante dalle risorse di cui al sopra citato D. M. 167/2022, a favore dei 9 Comuni capoluogo (Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Siena, Pisa) e alla Città Metropolitana di Firenze;
 - ulteriori euro 57.000,00 per la copertura finanziaria del progetto pilota avente ad oggetto lo sportello di supporto all'Ufficio Politiche Sociali della Città Metropolitana di Firenze in relazione alle attività legate al RUNTS;
- di prevedere che i Comuni capoluogo e la Città Metropolitana di Firenze invieranno specifica relazione delle attività svolte e delle criticità riscontrate, adottando un modello predisposto da Regione Toscana e secondo quanto indicato dall'articolo 4, comma 5, della legge regionale 53/2021, entro febbraio 2026;
- di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;
- di incaricare il dirigente del competente Settore Welfare e Innovazione sociale della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari per dare attuazione al presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L. R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
FEDERICO GELLI